



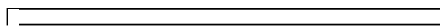
La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

Nasce il coworking più grande di Europa

10 SETTEMBRE 2015 | di Fabio Savelli

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 4 minuti.



di Fabio Savelli

La nuova frontiera è la baby sitter a chiamata. **Per le giovani mamme professioniste e freelance che ora possono prenotare una persona ad accudire i loro pargoli mentre lavorano.** Al piano alto c'è la piscina. In estate in via Calabiana si può prendere il sole mentre si è in web conference con Madrid. Al piano intermedio c'è la caffetteria.

Nel seminterrato troverete 400 postazioni e persino un Fab Lab, un'officina che offrirà servizi personalizzati di fabbricazione digitale per i creativi un po' homo faber. **Costo mensile per una scrivania condivisa, compresa di laptop, computer, telefono, connessione Internet, contatti,**

relazioni, sala congressi, ufficio riunioni: 250 euro. Al giorno? 25 euro.

Benvenuti nell'era del lavoro mobile. Liquido. Mutevole. I lavoratori della conoscenza stanno

diventata nell'era del lavoro mobile. Liquidò. Multivole. I favoriti della conoscenza stanno sperimentando ovunque che l'era del posto fisso è finita da un po' e i coworking sono i contenitori fisici di questa trasformazione. **Talent Garden, per dirla con le parole del venture capitalist, Enrico Gasperini, uno dei soci di Digital Magics (l'incubatore azionista e quotato all'Aim), è la migliore realtà europea in ambito new economy.**

Nasce con un capitale di 10mila euro grazie all'intuizione del fondatore Davide Dattoli, amministratore delegato di Talent Garden, e ora con il milione di euro di investimento da parte di Digital Magics sta diventando una best practice. **Ha appena aperto un coworking Barcellona griffato made in Italy. Lo ha replicato in Lituania, ora l'idea è aprire spazi di lavoro condivisi in tutta Europa** tranne che a Londra e Berlino dove il mercato è già inflazionato. All'inaugurazione a Milano – presto un bis con il ministro del Lavoro Giuliano Poletti – tutti si danno di gomito.

La sensazione è che per una volta l'Italia innova, anche su un terreno – la new economy – dove gli investimenti latitano e la banda larga è una chimera da piano governativo. **Negli Stati Uniti gli spazi di coworking valgono già ora 2.800 dollari ogni 30 centimetri quadrati, più dell'edificio della General Motors, alla Fifth Avenue a New York.** Secondo un recente studio di Fast Company entro il 2020 il 40% della forza lavoro sarà costituita da freelance.

Qui in via Calabiana sembra di essere un po' nella Silicon Valley anche se lo scenario urbano è leggermente diverso con la ferrovia a farla da padrone. **Di fronte c'è un ristorante che presumibilmente accoglierà proseliti, professionisti e designer a caccia di un pranzo luculliano in un quadrante della città in via di riqualificazione** dopo l'investimento della fondazione Prada. Qui aveva sede la storica tipografia che nel 1842 stampò i Promessi Sposi.

Successivamente ristrutturata dall'imprenditrice italiana Marina Salamon che l'ha utilizzata come showroom. **Ora la vocazione modaiola non verrà comunque archiviata. Nel coworking si faranno anche sfilate ed eventi da più di mille persone l'uno.** La toponomastica urbana cambia in parallelo con la società.



[twitter@fabiosavelli](#)

Related Posts:

- [Talent Garden a Cosenza, per fare impresa al sud](#)
- [Ecco il contratto per i business center \(ma non per i...](#)
- [Alberto, il bergamasco che digitalizza la PA](#)
- [Coworking, chi sta sprecando un'occasione](#)
- [L'ufficio? E' online](#)

CONTRIBUTI > 1

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



◀ Scrivi qui il tuo commento

➤ INVIA



Lettore_9323076

10 settembre 2015 | 15:40

Un'ottima notizia per gli aspiranti imprenditori. A tutti coloro che vogliono avviare la loro attività ma che necessitano di informazioni, spunti o finanziamenti, consiglio vivamente questo blog, una vera miniera di dati: <http://www.comeaprire.it> oppure la sua versione americana, per chi fosse interessato a buttarsi nel mercato USA: <http://www.howtostart.us>

Post precedenti

COSA DICE IL PAESE

5% si sente



SONDAGGIO DEL GIORNO